

**Pergine**Pivetti, Brilli, Piccolo  
Tanta femminilità  
sul palcoscenicoa pagina 14 **Pagliuca****Il personaggio**Milo Manara,  
settant'anni  
di tratti sensualia pagina 13 **Boschi****Atletica**Palio della Quercia  
Iscritti 43 Paesi  
Lemaitre, la stellaa pagina 12 **Frijo**

**OGGI 23°C**  
Poggia  
Vento: NNW a 5 km/h  
Umidità: 85%

DOM	LUN	MAR	MER
12°/24°	12°/22°	14°/24°	13°/22°

Dati meteo a cura di **ILMETEO**  
Onomastici: Giordano, Vittorino

# CORRIERE DEL TRENINO

**Scienziati e visione d'insieme**

## I CONFINI DEL SAPERE

di **Giovanni Pascuzzi**

Nel suo «Cours de philosophie positive», pubblicato nel 1830, Auguste Comte guardava con nostalgia allo stadio iniziale della conoscenza umana quando non esisteva nessuna distinzione nel lavoro intellettuale: tutte le scienze erano coltivate simultaneamente con il medesimo spirito. Con l'andare dei secoli si è assistito a un progressivo incremento della specializzazione: molti scienziati si occupano di un campo particolare del sapere attingendo a metodi sempre più specifici, vivendo isolati dagli altri e perciò incapaci di avere una visione d'insieme. Il padre del positivismo ricorreva all'immagine dell'albero: un tronco centrale (disciplina principale) dal quale si dipartono i vari rami che rappresentano le altre discipline.

Quasi due secoli sono trascorsi dallo scritto di Comte e la corsa all'iperspecializzazione non si è fermata. Al contrario. L'incremento di conoscenze si identifica con la nascita di nuove discipline e con l'atteggiamento di molti scienziati propensi a considerare il proprio sapere come il centro dell'universo: l'unico che meriti di essere davvero coltivato. Ciò si riflette anche nelle tassonomie che si è soliti utilizzare. C'è chi ritaglia un territorio specifico per le «scienze esatte», come se esistessero delle «scienze sbagliate». Altri rivendicano il ruolo delle «scienze umane», come se ci fossero delle «scienze disumane». Recente è la nascita dell'espressione «scienze della vita», come se avessimo a che fare con le «scienze della morte».

Ci sono molti esempi dei danni che una visione parziale dei saperi può provocare. Uno si rinviene nei *Promessi sposi* del Manzoni. Tutti ricordano l'erudito Don Ferrante che si impegna in un rigoroso ragionamento filosofico per dimostrare l'inesistenza della peste: peccato che, ignorando le evidenze mediche relative a quel morbo, ne rimane vittima. A ben vedere, non è molto diverso l'atteggiamento di quei giuristi che discettano del valore giuridico della firma digitale ignorando la crittografia e il funzionamento dei computer.

La corsa a formare scienziati che conoscono tutto su campi sempre più ristretti del sapere produce persone incapaci di interrogarsi sul contesto (storico, sociologico, epistemologico, e così via) nel quale operano. La complessità del mondo probabilmente non ammette alternative alla specializzazione. Ma gli scienziati non possono permettersi di ignorare la visione d'insieme. Non possono rinunciare a essere interi. La nostra università ne deve tener conto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Azienda sanitaria** La disponibilità dell'attuale direttore sblocca la vicenda. Borgonovo Re ancora pungente

## Flor, Zeni accelera la proroga

L'assessore: «Un uomo di stabilità». Primari soddisfatti. I grillini: non ha brillato

**Capoluogo** Previsti sgravi fiscali. Ecco i progetti da finanziare

## Arte e cultura, Palazzo Thun chiede aiuto ai privati

Restauro dei cannoni del Doss Trento, nuovi sistemi anti-piccioni al cimitero, acquisto di pubblicazioni per la biblioteca. Il Comune chiede ai privati di contribuire agli interventi nel campo dell'arte e della cultura.

a pagina 2 **Giovannini**

«Valuteremo l'ipotesi in giunta». L'assessore Luca Zeni accelera sulla proroga di un anno per il direttore dell'Azienda sanitaria Luciano Flor. «Sa ascoltare» dice il presidente dei primari Galligioni.

a pagina 3 **Cargnelutti****IDEA DURNWALDER**

## Rsa Eremo, pacchetti per le famiglie in vacanza

di **Andrea Rossi Tonon**

Pacchetti per le famiglie in vacanza che possono affidare i parenti non autosufficienti alla Rsa. È l'idea di Luis Durnwalder, consigliere dell'Eremo di Arco. «Sanità, pubblico e privati collaborino».

a pagina 6

**CACCIATORI**

## Camosci malati, colpa della rogna Vietato sparare

di **Fabio Parola** a pagina 5**AUTOSTRADA I SOCI PUBBLICI DANNO L'OK**

## Concessione A22 Firma nel 2016 Rossi: «Ci siamo»

di **Stefano Voltolini**

Ok dei soci pubblici di Autobrennero alla bozza di intesa con il ministero sulla concessione A22. Nel 2016 è atteso il rilascio della proroga. Da stimare le quote dei privati che andranno acquistate. L'utile della società è di 33,38 milioni.

a pagina 7 **Voltolini, Espro****FAMIGLIE COOP DALPALÙ ANNUNCIA LA SVOLTA**

## Sait, Pavana lascia Una società cerca il nuovo direttore

di **Enrico Orfano**

Luigi Pavana, per 15 anni al vertice del Sait, nelle prossime settimane concluderà il suo mandato di direttore. Lo ha comunicato alle Famiglie cooperative il presidente Dalpalù: una società specializzata troverà il prossimo direttore.

a pagina 11

**POLITICA PARLA LA SEGRETARIA CONZATTI**

## «Upt autonoma, mai suddita E io non mollo»

di **Marta Romagnoli**

Si riserva di osservare la discussione sulla riforma costituzionale in vista di una nuova collocazione del Pd, ma Donatella Conzatti non è disposta a scendere a compromessi: «Upt autonoma, non filiale di un partito nazionale».

a pagina 6

## Si rifà una vita, condannato dopo 10 anni

Un errore, la rinascita, i due figli. Ma la giustizia va avanti: arrestato per spaccio

di **Dafne Roat**

Un errore di gioventù, commesso nel 2005, poi l'attesa che la giustizia facesse il suo corso. Anni di attesa, appello e Cassazione: dieci anni dopo, a luglio, è arrivata la batosta. L'uomo, che nel frattempo si era rifatto una vita e una famiglia con dei figli, è stato condannato per spaccio a 4 anni e 8 mesi di reclusione. È finito così in carcere un padre di due bambini piccoli che dopo l'errore, si era tenuto lontano dalla malavita.

a pagina 5



L'analisi Mario Raffaelli (Foto Rensi)

## SOLIDARIETÀ CASO PROFUGHI RAFFAELLI CRITICA IL TRENINO

«In Trentino si è smarrita la solidarietà. Ho visto mobilitazioni senza senso. L'Alto Adige è più maturo». Così Mario Raffaelli, presidente di Amref e consigliere speciale del governo somalo, analizza la grande questione dei profughi che fuggono dalle guerre.

a pagina 4 **Pagliuca**

**Patente Nautica ?**

**SCUOLA NAUTICA Amadori**

sede ROVERETO - 0464 431551 - 335 7078969  
amadori@sermetra.it www.autoscuoleamadori.it

**Bar Ristorante Pizzeria Al Ghiottone**  
alghiottoni.it

...a memorable experience  
Ala (TN)  
Tel. 0464 687161  
Gurwinder 320 1151700

**Menù Indiano e Italiano**  
**Pizza - Specialità di Pesce**